



foto F. Battaglia



Foto B. Parolini



foto F. Battaglia

Magica escursione ai piedi del Pizzo Scalino, montagna simbolo della Valmalenco.

Nella prima parte di percorso lo sguardo sarà volto verso l'*orizzonte* e verso il *passato*, con una riflessione atta a comprendere "Dove siamo" e "Chi siamo".

Oltre all'ambiente naturale, con le sue cime e i suoi **ghiacciai**, parleremo del legame che i malenchi hanno sempre avuto con le ricchezze naturali del territorio, soprattutto legate al mondo della geologia e all'uso delle specie vegetali. Ci soffermeremo in particolare sulle **conifere** e le **piante del sottobosco** che caratterizzano questa prima parte di percorso.

Arrivati in **alpeggio**, lo conosceremo e potremo fare una piccola **degustazione**. Proseguendo, verremo certamente colpiti dall'ambiente di **torbiera**, tipico di questa zona. Scopriremo insieme chi vive in questo habitat così particolare e come nel passato è stata utilizzata la torba di Acquanera.

Arrivati al **rifugio Cristina**, dopo una breve pausa, ci incammineremo verso i laghetti di Campagneda per vivere sensazioni uniche: il calore del sole alle spalle, i colori dei fiori e il suono ritmico dello scampanello delle mucche renderanno questa traversata una esperienza da ricordare. Ampi pascoli, piccoli affioramenti rocciosi bianchi, saranno lo spunto per parlare di geobotanica e adattamenti delle specie vegetali all'alta quota. Per concludere, i **laghi di Campagneda** circondati da fittissimi rododendri, ci regaleranno attimi di pura magia, in piena connessione con l'ambiente che ci circonda.

 **Partenza:** da Campo Moro.
Parcheggio adiacente alla prima diga. 2000 m

 **Dislivello** salita + 400m
Quota più elevata: 2347 m
laghetto di Campagneda

 **Durata** dell'intera escursione:
7h

Ambiente 

Difficoltà 

Impegno fisico 